

Gli studenti del Cossali «sommi» attori



Impegno. Sono quindici i video realizzati interpretando la Commedia.

A Orzinuovi

I ragazzi hanno realizzato 15 video: un viaggio nell'opera di Dante Alighieri

■ Già prima che l'Italia diventasse una nazione, il Sommo Poeta le aveva dato un'identità. Si racchiudeva in una lingua, di cui è divenuto ufficialmente il padre. Gli studenti dell'Istituto superiore Cossali di Orzinuovi, in occasione del Dantesi sono diventati attori di una delle opere più illustri della letteratura italiana. Sul canale YouTube

della scuola raccontano in questi giorni la bellezza, la cultura e la grandezza dei valori della nostra storia con i versi della Divina Commedia. Chi in un giardino, chi di fronte a un monumento, chi sulle rive del fiume Oglio, gli studenti del triennio leggono e recitano in endecasillabi in un pellegrinaggio virtuale che parte dagli Inferi per arrivare a contemplare «L'amor che move il sole e l'altre stelle». L'iniziativa dell'Istituto orcesano, presieduto da Luca Alessandri, è coordinata dalla commissione «Biblioteca», con i professori Antonietta Locatelli, Francesco Uberti, Laura Guadagnini, Alessandro Bonanno e Sebastiano Germanà per la parte in-

formatica. I primi video sono stati pubblicati da ieri, ma il genio eterno nella maratona dantesca del Cossali verrà celebrato per 6 giorni fino a fine mese, in corrispondenza delle date del suo viaggio.

Molto soddisfatto il dirigente scolastico Alessandri: «I 15 video prodotti dagli studenti con tanto entusiasmo sono la dimostrazione che i classici sono sempre attuali e possono destare entusiasmo anche a distanza di parecchi secoli. Un grazie particolare va alla commissione Biblioteca e agli insegnanti di Lettere. In questo periodo carico di problematiche e di domande senza risposta, vedere dei giovani appassionarsi ai versi della Divina Commedia trasmette un'immagine di positività di cui abbiamo certamente bisogno. L'intento di questa iniziativa è quello di celebrare il padre della cultura italiana e i ragazzi dimostrano di avere un potenziale incredibile, se coinvolti e non in maniera noiosa». A sostenerlo anche la vicepresidente Annamaria Bordonaro: «Nonostante per la maggior parte dell'anno scolastico le lezioni si siano svolte a distanza, i nostri studenti hanno manifestato un interesse all'iniziativa al di là delle aspettative. Dalle tre fiere a Garonte, all'amore che va al di là della morte di Paolo e Francesca, fino alla profezia di speranza quando Dante uscì «a rivedere le stelle», quello costruito dai giovani studenti dell'Istituto orcesano è un affresco ancora attuale del viaggio di un eroe che con il suo genio poetico ha contribuito a costruire l'unità di un paese. //

SILVIA PASOLINI